



Maurizio Gracceva espone nuovi dipinti a Piazza Mileto Art Gallery  
***C'è tempo (es gibt Zeit)*** apre sabato 30 settembre alle ore 18.00



Nascita 2023 tecnica mista su carta 36x51 cm

***C'è tempo (Es gibt Zeit)***  
di Fabio Pizzicannella

Maurizio Gracceva, un amico, un pensatore originale. Meglio, un frequentatore abituale di pazzi e maledetti (Hölderlin, Céline, Trakl, Benn, Dick), che non solo ha deciso di non rimestare il già detto e né tessere ragnatele dialettiche, ma di servirsi di un'arma non convenzionale, la pittura, per vederci meglio e di più, e portare a coscienza processi sottili, al limite del percepibile. In breve, il saggista che è in lui si prolunga nell'artista, ché tutto quel muoversi da sciamano intorno a tele, tavole e carte, lasciando tracce, è come di un sensore che trasmetta a chi scrive l'oggetto di cui scrivere, *la cosa da pensare*.

Per intendere cos'è, si proceda per via indiziaria. Si osservi *Il Minotauro*, è del 2010 (tecnica mista su tela 90x60) e presenta forme e colori che tornano nei lavori successivi. A dominare sono il rosa-carne e il rosso-sangue; figure oblunghe, irregolari, spesso circonscritte da un tratto nero, fanno pensare a una dissezione, a viscere premute le une sulle altre all'interno di una scatola rettangolare, la tela. Non c'è sfondo, solo un sottile contorno color cipria. Nessuna zona franca, o dentro o fuori. Allo sguardo, insomma, s'impone una scelta, o lasciarsi risucchiare, come da un'ossessione, o fuggire altrove.

Prendere distanza. Le opere del 2015 suggeriscono come. Si apre un varco tra una figura e l'altra e, inserito uno sfondo, si districa, di giorno, la matassa organica e, lavata e sfilettata, la si esibisce come sul banco di un macellaio (*Terapia 3*, tecnica mista su tela, 74x60); di notte, invece, la si lascia fluttuare in una sorta di liquido amniotico color ametista, così da consentire alle parti di ricomporre le forme, spesso umane, donde provengono (*Antiterapia 1*, tecnica mista su tela, 105x80; *Antiterapia 2*, tecnica mista su tavola, 105x80). E non ci si esime, come nel *Bardo Thodol*, dal documentare il passaggio dal giorno alla notte, che è dolce quando si entra nel sonno, come in *Quasi notte* (tecnica mista su tela, 120x80), doloroso quando si riemerge, come in *Stallo* (olio su tavola, 105x80).

Inspirazione, espirazione. L'artista è su un crinale, poi perde l'equilibrio. E il fiume esonda, come ne *I Dioscuri* (acrilico su tela, 61x51), del 2018, benché il groviglio di organi paia ormai disseccato, dilavato. E c'è una novità, lo sfondo, è quanto resta dell'operazione alchemica di tre anni prima, la zona franca della decisione: restare o fuggire? Ma è una pretesa, Gracceva ne è cosciente, tanto che in *Stanno arrivando* (acrilico su tavola, 75x65), sempre del 2018, inserisce, a destra e a sinistra della tavola, una cornice punteggiata in nero; un boccascena, quasi a intendere che la fuga è niente più che una finzione. Ma se lo è, si chiede tuttora, l'opera è finita?

Piuttosto, a non essere finito è il travaglio. Lo si intuisce da *Prima della battaglia*, del 2020 (tecnica mista su legno, 57x35,5), un'opera i cui motivi ricordano *Terapia 3*. Tornano, infatti, le *viscere*, che però sono più rade, e torna il banco del macellaio, che vira verso il rosa pallido. Il diradarsi delle figure e lo smorzarsi dei toni segnalano un problema, forse un difetto della terapia, magari non è più efficace. Sicché, di giorno, è inutile applicarla, e persino di notte, se si guarda a *Già stato* (olio su tela, 200x120), un lavoro del 2021. L'allusione è ai guerrieri di *Antiterapia 2*, che però sono immobili, nessuna fluttuazione in liquidi violacei, anzi sembrano deposti, uno accanto all'atro, in una fossa comune. A separarli è la calce viva, ma non è perfettamente bianca.

È rosa, quindi, c'è una punta di rosso, di sangue, la premessa irrinunciabile di ogni operazione alchemica. Compresa quella, vagamente michelangiolesca, che l'artista tenta nel 2023.

L'articolazione è sempre in due fasi. Nella prima, s'individuano gli eventuali *prigionieri* che le opere già compiute, e persino già esposte, possono contenere; nella seconda, li si monda a dovere e li si libera nello spazio aperto di una nuova tela. Dunque, districarsi dal labirinto, districando vecchie figure imprigionate, questa l'idea; che impone di guardare al finito, al compiuto, come a un non-finito, e finirlo, una buona volta, rimetterci le mani. Si esamini allora la prima fase. A quanto pare, per individuare il *prigioniero* occorre, innanzi tutto, distogliere lo sguardo dall'opera donde proviene, distaccarsene emotivamente, è questa la condizione per intervenire. Se ciò cui allude originariamente è il mondo organico, la carne e il sangue, si procede alla *Disaggregazione* (2009-2023, tecnica mista su tela, 85x53), a identificare, cioè, quanto è destinato a vivere, occultando il resto. Se l'allusione, invece, è all'inorganico, si fa brillare l'opera come un masso che ostruisca una galleria, è il caso di *Zabriskie* (2013-2023, olio su tavola, 78x108), il *point* lo aggiungo io. Quindi si osserva la configurazione che ne risulta, ché la speranza, in un caso, è che filtri tra le figure *Un po' di luce* (2012-2023, tecnica mista su tela, 75x60), nell'altro, che, grazie all'esplosione, si possa attraversare il labirinto come se a guidarci fosse la stessa *Arianna* (2013-2023, tecnica mista su tela, 72x85). Conclusa la prima fase, la si documenta; *Dopo* (acrilico su carta, 76x56), insomma, si dichiara quel che si è fatto, che si è dipinto sul già dipinto, sospinti dal sogno (a indicarlo è l'ametista dello sfondo) di un nuovo inizio, come quello delle Grotte di Lascaux. Infine, si inaugura la seconda fase, si liberano i *prigionieri*, che sembrano ormai carte da gioco. Si chiamano *Sogno* (acrilico e spray su tela, 80x120), *Sospeso* (acrilico su tela, 50x60), *Danza* (acrilico su tela, 68x59), *Librazione* (acrilico e spray su tela, 80x100), *Sospensione* (tecnica mista su tela, 58x68), *Radura* (acrilico su tela, 57x40). Tutto fa pensare a qualcosa di aereo, a un gioco non ancora giocato, del quale, ovviamente, non posso parlare, è solo annunciato. Semmai, se ne parli insieme, a questo serve una mostra, a mettere in gioco *la cosa da pensare*, quella che l'artista-sensore ha consegnato al saggista.

Per intendere cos'è, a parer mio, basta leggere il titolo.

**Maurizio Gracceva** nasce e vive a Roma. I suoi interessi per la pittura risalgono agli anni della formazione liceale. Si è occupato di saggistica letterario-filosofica pubblicando libri su Céline, Benn, Hoelderlin e articoli su varie riviste. Nel 2006 tiene la sua prima personale. Tra le sue mostre si annoverano:

- 2006. Forse soltanto un albero, Libreria Alice, Roma
- 2006. Mostra-Concorso Arte Contemporanea e HV, Centro Studi Cappella Orsini, Roma
- 2007. Opere recenti, CASC della Banca d'Italia, Roma
- 2007. Sublime disfacimento, Centro Studi Cappella Orsini, Roma
- 2007. La natura ama nascondersi, Libreria-galleria Fuorilemura, Roma
- 2008. Presenze, Galleria d'arte Augusto Consorti, Roma
- 2008. Collettiva Artisti a Confronto, Galleria L'Acquario, Roma
- 2008. Gelassenheit, Liceo Classico Augusto, Roma
- 2009. Collettiva, RGB46, Roma
- 2009. Collettiva, Galleria L'Acquario, Roma
- 2009. Where is Bob? (personale con Dario Gracceva), RGB46, Roma
- 2010. Io non mi voglio arrendere. Omaggio a Vasco Rossi, Galleria L'Acquario, Roma
- 2011. Cuori selvaggi, Galleria Le Opere, Roma
- 2012. Fiori ed altro, Galleria Baccina 66, Roma
- 2012. Collettiva Arte in movimento, Galleria Baccina 66, Roma
- 2013. All is not lost, Galleria Baccina 66, Roma
- 2013. Collettiva Arte e astrattismo, Galleria Baccina 66, Roma
- 2014. Metamorphosen, Galleria L'Acquario, Roma
- 2014. Collettiva Arte della pittura, Galleria Baccina 66, Roma
- 2015. Sguardi, Banca Fideaurum, Roma
- 2017. Avvicinamenti, Galleria L'Acquario, Roma

#### **MAURIZIO GRACCEVA**

##### ***C'è tempo (es gibt Zeit)***

Inaugurazione sabato 30 settembre, 18-20

30 settembre –27 ottobre

Piazza Mileto 6, Roma. La galleria è aperta dal martedì al venerdì dalle 17.00 alle 20.00.

---

[www.piazzamiletoartgallery.it](http://www.piazzamiletoartgallery.it)

[www.mauriziogracceva.it](http://www.mauriziogracceva.it)